

Dopo aver ascoltato testimoni e valutato prove in tredici sedute

DAL MINISTERO DEL TESORO E DALLA BANCA D'ITALIA

# La sentenza del Tribunale Russell II

# NUOVE LIMITAZIONI IMPOSTE AL CREDITO

I governi del Brasile, Cile, Uruguay, Bolivia dichiarati colpevoli di violazioni gravi e sistematiche dei diritti dell'uomo — La legittimità del giudizio — La tortura come « strumento di gestione della società » e di intimidazione della popolazione — Un appello all'opinione pubblica

Le banche non potranno superare un incremento globale del 15% - Selezione per categorie - Nessuna misura diretta per contenere i prezzi e favorire in modo deciso investimenti produttivi e sociali

« Il tribunale dichiara colpevoli di violazioni gravi, ripetute e sistematiche dei diritti dell'uomo le autorità che di fatto esercitano il potere in Brasile, Cile, Uruguay e Bolivia; tenuto conto dell'entità di queste violazioni dichiara che esse costituiscono, considerate nel loro insieme, un crimine contro l'umanità commesso nei quattro paesi dalle autorità che vi esercitano il potere. Con queste parole si conclude la sentenza del Tribunale Russell II sull'America latina letta ieri dal senatore Lelio Basso, presidente del tribunale stesso, al teatro delle Arti a Roma. Uomini come il teologo protestante Georges Casalis, lo storico Vladimir Dedijer, il premio Nobel per la fisica Alfred Kastler, il teologo cattolico Giulio Girardi, il direttore del centro di diritto internazionale di Lovanio François Rigaux, il matematico, professore della Sorbona Laurent Schwartz, il dirigente del partito socialista della Germania federale H. Holz, gli scrittori Julio Cortázar e Gabriel García Márquez, il segretario dell'associazione internazionale giuristi ebrei Joe Nordman, per non citarne che alcuni, hanno ascoltato relatori, esperti testimoni, hanno posto domande; presa visione di documenti. Il processo alle dittature latinoamericane è durato otto giorni. Sono stati indicati i nomi di molte delle vittime e di non pochi dei loro carnefici, i luoghi dove hanno ucciso, torturato, imprigionato. Il Tribunale, afferma il preambolo della sentenza, non è « l'espressione di un potere ». L'unico fondamento razionale e reale dell'ordinamento internazionale, continua il preambolo, è costituito dalla solidarietà e dalla volontà di pace di tutti gli uomini. La sentenza ricorda i ripetuti atti internazionali che impegnano le nazioni e i governi sottoposti a processo al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali: il preambolo della Carta delle Nazioni Unite; il giudizio della Corte internazionale di giustizia secondo cui « il mancato rispetto dei diritti fondamentali della persona umana è una violazione flagrante delle norme e dei principi della Carta »; la Dichiarazione dei diritti e doveri dell'uomo adottata nell'atto di costituzione dell'Organizzazione degli Stati

americani (OSA). Nel rapporto del prof. Rigaux, che ha concluso il dibattito del tribunale, si ricorda a questo proposito che fu questa stessa organizzazione, per mezzo della commissione interamericana dei diritti dell'uomo, a condurre un'inchiesta sulla questione della tortura in Brasile. Nella risoluzione del 3 maggio '72 la commissione costata che non mancante le difficoltà esistenti per la raccolta di prove, « è lecito supporre che torture e maltrattamenti siano stati commessi contro persone dei due sessi detenute in Brasile ». Il ragionamento utilizzato dal Tribunale è diverso da quello seguito dagli organi giurisdizionali che si occupano di crimini di guerra e che sono chiamati a giudicare gli individui accusati di tali crimini. « Giudicando solamente dei governi il Tribunale Russell II non intende scartare la responsabilità personale degli esecutori, ma, nei limiti del compito che si è assunto, ha ricercato soltanto i fatti che dimostrano una responsabilità diretta dei governi stessi. Ad opera del Tribunale verrà pubblicata la lista di quanti, governanti o esecutori, si sono resi personalmente colpevoli di gravi violazioni dei diritti dell'uomo. Indicate le fonti della sua legittimità, gli scopi che si era proposto e il verdetto, la sentenza offre un'importante definizione dei diritti dell'uomo nella nostra epoca e di vero significato delle violazioni di essi in America latina. « Il tribunale vede nella sistematica distruzione dello Stato di diritto... soprattutto un mezzo per pervenire alla liquidazione delle conquiste progressivamente realizzate nel corso della storia del movimento operaio e contadino. L'arbitrio elevato a principio di diritto serve così a ricacciare i lavoratori — nell'epoca della civiltà industriale avanzata — in una situazione di oppressione e miseria quale è dato rinvenire solo agli albori del capitalismo. Il tribunale ha infatti constatato che in questi paesi la remunerazione del lavoro non è neanche sempre sufficiente a permettere la sussistenza dei lavoratori e la riproduzione della forza lavoro ». La repressione « rappresenta la fase ultima di un sistema che in nome di un modello di sviluppo economico finisce per negare le basi stesse di una qualsiasi società industriale. La tortura diviene così « strumento di gestione della società ». Essa si sviluppa secondo un processo comune a tutti i paesi interessati. I documenti e le testimonianze raccolte hanno permesso di stabilire che la forma primitiva di essa — il cui scopo essenziale era di ottenere delle confessioni per fabbricare dei processi o delle informazioni per procedere ad arresti arbitrari — è ormai superata. Da mezzo d'investigazione la tortura diventa una sanzione supplementare gratuita. Al di là dei giudizi e delle pene, essa mira a neutralizzare le forze democratiche e rivoluzionarie provocando la sofferenza fisica, l'umiliazione, l'annientamento delle persone o la loro colpevolizzazione suscitando artificialmente degli atti di tradimento. Ma, oltre coloro che lottano la tortura si rivolge essenzialmente all'insieme della popolazione per intimidirla e ridurla alla sottomissione in una società spietata ».

« Il Tribunale è così convinto che lungi d'essere il frutto di comportamenti incontrollati, la tortura è un'attività pianificata e guidata consapevolmente, che trova la sua origine nei governi nazionali che la applicano e nei governi stranieri che la ispirano, in particolare il Brasile e, al di là del Brasile, gli Stati Uniti. Essa è elemento di un piano politico che mira a mettere i lavoratori nelle mani delle oligarchie nazionali e dell'imperialismo straniero. Da individuale a collettiva, da fisica a morale, da privata a pubblica essa diviene così un metodo di governo ». « Il tribunale, conclude su questo aspetto la sentenza, è portato a considerare i fatti di cui è a conoscenza, gli assassinii, le torture, le detenzioni arbitrarie, la miseria di coloro che sono privi di lavoro, di cure mediche, di cibo, sia come dei crimini commessi contro ciascuna delle vittime sia come attentati al diritto inalienabile dei popoli a decidere essi stessi del loro avvenire politico economico e so-

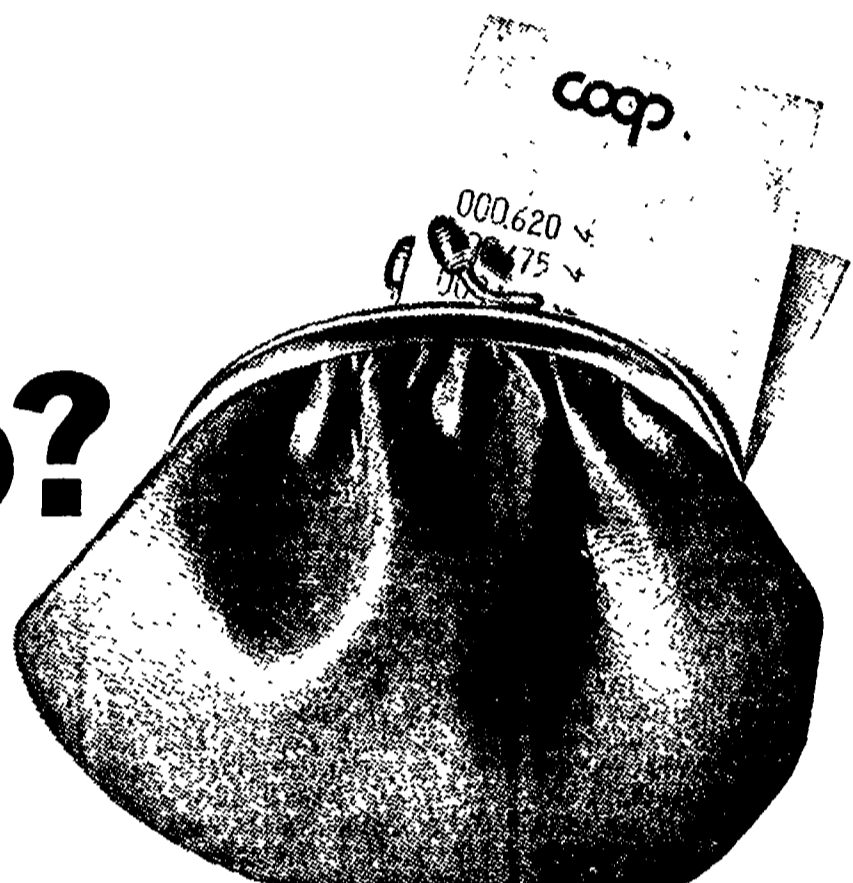
Il ministero del Tesoro ha concordato con la Banca d'Italia una limitazione globale dell'accrescimento dei crediti bancari fino al 31 marzo '75. Ogni azienda potrà accrescere i prestiti globalmente nella misura del 15 per cento. All'interno di questa limitazione globale vengono stabilite le seguenti differenziazioni: 1) esenti da ogni limite i crediti per la produzione e distribuzione di energia elettrica, i servizi sanitari, le ferrovie statali, l'azienda dei mercati agricoli nonché i crediti alla clientela con esposizione fino a 30 milioni di lire; 2) limite rigido del 15 per cento per la pubblica amministrazione e per le attività produttive che abbiano una e-

sposizione creditizia superiore ai 500 milioni di lire; 3) limite del 12 per cento per le attività finanziarie, commerciali, assicurative e per i singoli privati. Le aziende produttive fino a 500 milioni di esposizione creditizia non avranno alcun limite purché la banca che fa i prestiti non superi globalmente l'incremento del 15 per cento. Per il periodo fino al 30 settembre 1974 il limite di accrescimento dei prestiti è ridotto all'8 per cento. Nessun limite viene posto ai tassi di interesse, nemmeno a favore della piccolissima clientela. Perché i limiti posti al credito bancario non si ripercuotano negativamente sulla produzione, l'occupazione e gli investimenti sociali sono necessarie precise misure alternative sui prezzi e sulle altre fonti di finanziamento per evitare la deflazione. Per i prezzi: blocco delle tariffe (il governo ha invece deciso di rincarare i biglietti ferroviari dal 15 maggio e parla di aumenti per elettricità e gas); prezzo politico per pane, pasta e latte; rifiuto delle richieste di variazione dei listini (chiesti per auto ed elettrodomestici), controllo democratico sui prezzi delle grandi imprese e lotta alla speculazione possono ridurre il fabbisogno di credito delle imprese e sono la condizione necessaria per il mantenimento del potere di acquisto dei salari. Per il finanziamento: le

« Ci è sembrato che in nome

g. v.

# La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?



Coop - un impegno costante contro il carovita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori. Perché lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti. Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovate garanzia di qualità e prezzi risparmio.

## Offerte speciali di Pasqua: dal 5 al 16 aprile nei Supermercati Coop

<b>Polpa famiglia di vitellone</b> al kg.	<b>1.960</b>	<b>Pesche sciropate Campesino</b> gr. 800	<b>285</b>	<b>Spumante Sovietico</b> demi-sec, cl. 80	<b>2.190</b>
<b>Ova fresche</b> gr. 55/60 in confezione da 6 pezzi	<b>250</b>	<b>Giardiniera all'aceto Sol d'Oro</b> gr. 300	<b>170</b>	<b>Asti Spumante Calamandran</b> cl. 72	<b>650</b>
<b>Quaglie cadauna</b>	<b>190</b>	<b>Antipasto Arlecchino Polli</b> gr. 290	<b>350</b>	<b>Vino Côtes de Provence</b> rosso e bianco superiore, 11,5° - cl. 72	<b>490</b>
<b>Bresaola della Valtellina</b> busta da gr. 100 circa, l'etto	<b>420</b>	<b>Riso Arborio Coop</b> kg. 1	<b>360</b>	<b>Scotch Whisky Bell's</b> 5 anni, cl. 75	<b>2.680</b>
<b>Coppa stagionata</b> prima qualità, busta da gr. 100 circa, l'etto	<b>418</b>	<b>Fette biscottate Bon Table</b> 72 pezzi	<b>355</b>	<b>Amaro Ramazzotti</b> cl. 75	<b>1.490</b>
<b>Piselli novelli Findus</b> surgelati, gr. 300	<b>290</b>	<b>Biscotti Eurocoop al cioccolato</b> gr. 125	<b>195</b>	<b>Caffè Prestigio</b> lattina tir-hop, gr. 200	<b>590</b>
<b>Gamberi crudi sgusciati Findus</b> surgelati, gr. 200	<b>620</b>	<b>Caramelle assortite ripiene</b> gr. 500	<b>360</b>	<b>Maionese Sol d'Oro</b> vasetto gr. 230	<b>290</b>
<b>Burro Giglio</b> gr. 250	<b>425</b>	<b>Assortimento cocktail Motta</b> gr. 250	<b>320</b>	<b>Dentifricio Pepsodent</b> formato standard	<b>260</b>
<b>Yogurt Coop alla frutta</b> gusti vari, gr. 125	<b>75</b>	<b>Colomba Coop</b> gr. 750	<b>1.260</b>	<b>Lacca Cadonett</b> formato medio, 2 bombole abbinare	<b>1.380</b>
<b>Babybel</b> formaggio francese, gr. 200	<b>380</b>	<b>Trancio Saint Honoré Algida</b>	<b>880</b>	<b>Pompelmi Jaffa</b> al kg.	<b>260</b>
<b>Camembert Père Léonard</b> formaggio francese, gr. 230	<b>395</b>	<b>Very Americano Cora</b> lt. 1	<b>750</b>	<b>Mele Stark e Golden</b> pezzatura 70/80, al kg.	<b>220</b>
<b>Filetti di acciughe Mares</b> distesi, in vaso vetro - gr. 90	<b>395</b>	<b>Vermouth Coop</b> bianco, rosso, chinato lt. 1	<b>520</b>		

### Il Venezuela chiede libertà per i prigionieri uruguaiani

CARACAS. 6 Il Senato venezuelano ha approvato una mozione con la quale si chiede al governo di intervenire presso le autorità uruguaiane per sciolgere la libertà dei prigionieri politici ed in particolare dello scrittore Juan Carlos Onetti, del giornalista Carlos Quiroga e del generale Liber Sotgiu già cantati dalle elezioni presidenziali del 1972.

### Abbassato il prezzo del greggio libico

BEIRUT. 6 La Libia ha abbassato leggermente il prezzo del greggio, portandolo da 16 dollari il barile ai 14,50-14,80 in vigore da lunedì scorso per il secondo trimestre del 1974.

### ESTRAZIONE DEL LOTTO DEL 6 APRILE 1974

BARI	72 31 60 56 1 2
CAGLIARI	40 68 76 8 53 x
FIRENZE	49 68 10 52 23 x
GENOVA	64 14 85 41 74 2
MILANO	67 45 39 88 59 2
NAPOLI	49 59 62 80 67 x
PALERMO	57 21 41 4 85 x
ROMA	9 61 50 75 57 1
TORINO	26 88 46 41 56 1
VENEZIA (2° estratto)	x
NAPOLI (2° estratto)	x
ROMA (2° estratto)	x

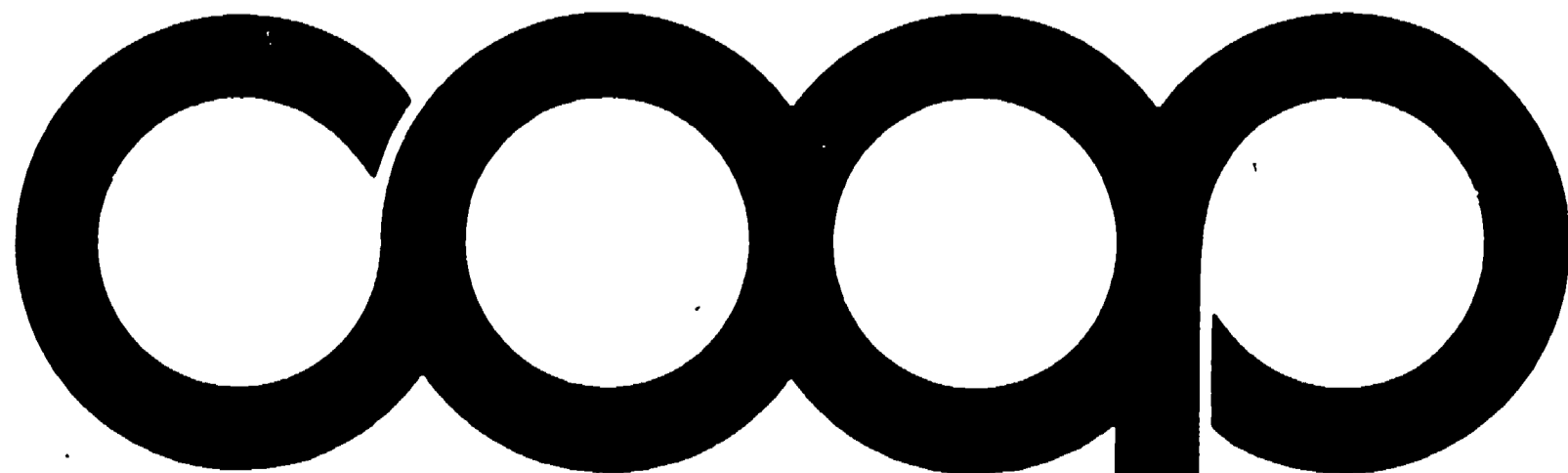
Al 12 7.768.000 lire; agli 11 182.000 lire; ai 10 19.000 lire. Il monte premi è stato di 116 milioni 529.789 lire.

## IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° maggio 1974 saranno rimborsabili: L. 6.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 6% 1964-1982 sorte nella settimana estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 6% 1964-1982) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

© a cura della Coop Italia



è il nostro negozio: è cooperativo